

liane, nei rapporti coll'economia generale del paese, e nei rapporti fra le Società assuntive ed il personale loro, risponda a quei desideri che il paese da lungo tempo manifesta; risponda a quei principi di giustizia e di utilità generale, che saranno il miglior aiuto di buone e leali Società ferroviarie (*Vive approvazioni*).

**PRINETTI** — Ha facoltà di parlare l'on. Rava.

**RAVA** — Dopo le parole dell'on. Ferraris, alle quali mi associo pienamente, rinuncio a parlare. (*Bene!*) — (*Dagli atti parlamentari 29 Giugno 1896 pag. 6768-6769*).

Poco dopo l'on. Ferraris, prese la parola l'on. Felice Cavallotti, il grande campione della democrazia italiana che così nobilmente aderì alle idee espresse dall'on. Maggiorino Ferraris.

**CAVALLOTTI** — Ecco perchè io mi oppongo al rinvio.

E poichè ho facoltà di parlare, dirò che per me è molto gradevole il trovarmi in questa questione perfettamente d'accordo con quanto fu detto, e con così alte parole dall'on. Maggiorino Ferraris. Io mi sarei augurato che come le sue, avessero suonato anche le parole del ministro...

Un'ultima parola all'on. Prinetti.

Mi è doluto sentire da lui un accenno a poca moralità, a poca fedeltà da parte del personale ferroviario. Auguriamoci piuttosto, on. Prinetti, che un poco di quel senso morale, che insegna la rassegnazione a questi vinti del lavoro...

**PRINETTI** — Sì, a commettere i furti sulle ferrovie!

**CAVALLOTTI**... e che li rende rassegnati nel compimento di durissimi doveri anche sotto il peso delle ingiustizie, della miseria, dei dolori, un po' di quel senso morale salga dal basso alle sfere elevate, salga su in alto come i vapori che salgono dall'onde, e modifichi in alto l'atmosfera, ricadendo in pioggia benefica sopra una vita sociale migliore. (*Bene! Bravo! a sinistra*).

### Per la Dante Alighieri

A fine d'Agosto avrà luogo a Pallanza il XXIV congresso della Società Nazionale Dante Alighieri, e dalla relazione che verrà presentata spogliamo le seguenti confortevoli notizie.

I comitati sono oggi 314 di cui 236 nel regno e 72 fuori: i nuovi costituiti nel regno sono:

Acqui, Altamura, Bassano, Comiso, Cordignano, Cuornè, Forlimpopoli, Gualdo Tadino, Rivarolo Canavese, Roccapiemonte, Sacile, Saronno Sciacca.

Fuori del regno: Aigle, Berna, Malta e Modane.

I soci delle varie categorie sono complessivamente, con una ragionevole approssimazione, 60.000, dei quali 2000 perpetui, 43.000 ordinari e 15.000 aggregati a tre, due ed una lira.

Va diffondendosi largamente la buona usanza d'iscrivere soci perpetui anche gli enti pubblici, e specialmente gli istituti scolastici. Alcuni dei quali, fra cui l'Istituto tecnico di Udine iscritto per la nona volta, risultano registrati più volte a cura degli alunni. Quest'anno si sono iscritte tra i soci perpetui anche parecchie scuole elementari. Ancora: Cresce ogni giorno il numero dei soci perpetui *in memoriam* iscritti per cura di famiglie e d'amici che vogliono così ricordare il nome di persone care, o di cittadini che onorano la patria. Tra i soci perpetui troviamo pure navi della nostra flotta (ricordiamo la Dante Alighieri, la Pisa e la Memphi) e in più luoghi si iscrissero dai comitati persone benemerite della propaganda.

Dalla sua fondazione la Dante erogò per intenti sociali, quasi due milioni di lire.

La relazione, dopo essersi diffusa intorno all'opera spiegata in Italia e all'estero e alle manifestazioni promosse o alle quali la Dante prese parte, così conchiude:

In questi ultimi anni e per queste ultime vicende, l'estimazione del nostro paese, soprattutto all'estero, è indubbiamente cresciuta.

# Il Telefono in Acqui e Provincia di Alessandria

Nessun onere per i Comuni!

Il crescente interesse che l'impianto del telefono ha creato in tutti i nostri Comuni ci induce a dare alcune notizie più particolareggiate, in risposta alle domande che da più parti ci giungono.

Come è noto, il Governo, per legge — può — non deve:

1° impiantare gratuitamente il telefono nei Comuni che distano meno di 10 chilometri da Acqui;

2° impiantare il telefono nei Comuni che distano più di 10 chilometri, purchè il Comune concorra con la metà della spesa: da 200 a 250 lire al chilometro e L. 300 per l'ufficio.

Questa per il Governo è una facoltà — non un obbligo. E siccome finora il Ministero non aveva quasi fondi, il telefono rurale è assai poco esteso in Italia. Fa eccezione il Collegio d'Acqui, perchè l'on. Maggiorino Ferraris con molta previdenza fu uno dei primi a far compilare studi e progetti — non oggi, ma alcuni anni or sono — e così si poterono collegare 9 Comuni in brevissimo tempo. Chi presto arriva meglio alloggia!

Ma è inutile farsi illusione. Dopo la guerra di Libia, le difficoltà sono cresciute: i fondi sono pochi e l'estensione del telefono di stato non può essere che molto lenta.

Fu quindi felicissima l'idea del Conte Zoppi, Presidente della Deputazione Provinciale, di tentare un impianto collettivo del telefono in tutta la Provincia.

L'idea ardita e pratica è oramai in porto.

Gli studi cominciarono lo scorso anno. Appena compiuti, fu stipulata una convenzione, con una grande ditta T. Bormida e C. che avrà il sussidio di quasi un milione di lire.

La Ditta si è impegnata a impiantare in 3 anni il telefono in tutta la Provincia di Alessandria, con poche limitazioni che ora si vanno sopprimendo.

L'on. Maggiorino Ferraris ha avuto or non è molto a Roma un colloquio coll'ingegnere Ing. Bormida, che gli ha presentati i piani ed i progetti che riguardano il Collegio di Acqui. L'ing. Bormida, oltre la stazione centrale di Acqui, eseguirà tre centralini:

*Bistagno*, per tutta la zona da Bistagno a Bubbio e Vesime, e per i Comuni della vallata;

*Spigno* per la zona di Spigno, Pareto e Roccaverano;

*Carpeneto* per la zona da Rivalta a Cremonino, Cassinelle e Molare;  
*Mombaruzzo* per i paesi fra Acqui e Nizza.

La linea di Visone, ora in costruzione, è prolungata a Grognardo e Morbello.

A queste linee sono collegati i Comuni collaterali e limitrofi.

Come si è detto, l'impresa Bormida riceverà un compenso di circa un milione: metà lo dà lo Stato. Per l'altra metà si era dapprima stabilito un concorso di quasi una lira per abitante (cent. 83) da darsi da ogni Comune.

Ma dopo lunghe trattative che ebbero luogo specialmente a Roma fra gli on. Conte Zoppi, Marchese Borsarelli, on. Maggiorino Ferraris e S. E. Battaglieri, si è adottato un criterio assai più razionale.

I Comuni sono esonerati da ogni concorso: la Provincia assume a suo carico, il concorso di mezzo milione che gravava sopra i Comuni. Così i nostri Comuni avranno l'impianto gratuito del telefono.

La pratica, come abbiamo detto è in porto. L'ing. Bormida ha chiesto la concessione in data 5 Marzo 1913: il Ministro delle Poste, Telegrafi e Telefoni l'ha accordata con decreto dell'8 luglio u. s. (Pubblichiamo questi dati, affinché qualche nostro avversario presto se ne faccia bello, come del sole di Luglio).

Il Consiglio Provinciale di Alessandria a cui diamo ogni lode e plauso ha già votato il principio di massima grazie ad una ottima iniziativa del consigliere Antonioni, che vivamente ringraziamo.

Tutto quindi procede normalmente e colla massima sollecitudine. Le nostre popolazioni non possono che constatare che anche per questo importante servizio pubblico, i loro desideri ed i loro bisogni sono stati ascoltati ed accolti con il più vivo interesse.

Ecco ora l'importante ordine del giorno votato dal Consiglio Provinciale di Alessandria:

« Il Consiglio delibera di prendere in considerazione la proposta fatta per l'assunzione a carico della Provincia del canone da pagare all'impresa Bormida « per estendere la rete telefonica a tutti i Comuni della Provincia, che ora sono « privi dell'allacciamento telefonico, e « mentre si riserva di deliberare in modo « definitivo sulla convenienza e sulle modalità del pagamento, invita la Deputazione a trattare colla impresa stessa per « ottenere le maggiori agevolazioni possibili « tanto tecniche che finanziarie ».

### Pidocchio del fagiolo.

Quest'anno si verifica una forte invasione di pidocchi su molte piante, ma specialmente sui fagioli che sono completamente coperti da questo afide. Il metodo di lotta è generale per tutte le piante che eventualmente sono attaccate. Si usa l'estratto fenicato di tabacco, in ragione di Kg. 1,5 a 2 per ogni cento litri di acqua.

L'estratto di tabacco si trova dai tabaccai e la soluzione si dà con le comuni pompe di peronospora.

G. PICCHIO.

## TERME D'ACQUI

### Nuovi arrivi

Sig. Vittorio Sacerdote, Moncalvo  
Sig.ra Celeste Antonini, Fiume  
Spett. Famiglia Zamparo, Arona  
Sig.ri Baciocco, Genova  
Sig. Comm. Avv. L. Graziani e Sig.ra, Milano  
Sig.ra Marchisi Giuseppina, Alessandria  
Sig. Guglielminotti, Roma  
» Martino Valentino, Agliè  
» Baratti Gaetano, Roma  
Sig.ra Contessa Piatti, Roma  
Suor Paola Raffo, Ventimiglia  
Sig. Marchese Treccchi, Genova  
» Mairano Alessandro, Torino  
» Boido Vincenzo, Alessandria  
» Rota Adamo, Roma  
Sig.ra Stradella Cristina, Torino  
» Ida Costabel di Tullio, id.  
Sig. Carpano Adolfo, Biella  
Sig.ra Cappa, Pavia  
Sig. De Canale, Genova  
» Tosi, Varese

Sig. Dott. Roux e Sig.ra, Marsiglia  
» Vicentelli Giuseppe, Roma  
» Pesaro, Genova  
» Avv. Pennati e Sig.ra, Genova  
» Marchese Tani e Marchesa, Roma  
» Garioni Luigi, Piacenza  
Sig.ra Maria Bignani, id.  
Sig. Cap. Cav. Carlo Bonetti, Cremona.  
» Santoro Antonio, Samasio  
Sig.ra Thomas Norris, Londra  
Sig. Barone Gamba, Torino  
» Barone Gianotti, Torino  
» Lisoni, Reggio Calabria  
» Natale Angelo, Novara  
» Benito Passalacqua, Buenos Aires  
Sig.ra Coloniese, Alessandria  
Spett. Famiglia Massias, Marsiglia  
Sig. Reggino Lorenzo, Genova  
» Pietro Castagnino, Lavagna  
» Parma Stefano e Sig.ra, Lavagna  
» Avv. Patriarca, Verelli  
» Notari e Signora, Montecarlo  
» Nicolò Pozzani, Siena  
» Laparelli Ernesto, Roma  
» A. Brunelli, Gallipoli  
Sig.ra Seghesio Caterina, Roma  
» Juliet Walsh, New York  
» Brocca Rospini, Magenta  
» Montaldo Pasqualina, Genova  
Sig. Dott. Massa, Valenza  
Spett. Famiglia Whitaker e chauffeur, Palermo  
Sig.ra Prof. Maria Chiarottini, Torino  
» e Sig.ra De Benedetti, Torino  
Sig. e Sig.ra Isnard, Nizza  
S. Pilade Scartezzini, Genova  
Spett. Famiglia Reichenheiner, Londra  
Sig. De Caserana Luigi, Roma  
» Del Felice G. B., Sondrio  
» Calisto Ceria, Buenos Ayres  
» Oreste Fassia, Asti  
» Gino Capponi, Roma  
» Corona Agostino, Roma  
» Minucciani Vittorio, Roma  
» Secco Giacinto, Roma  
» Giacomo Grignaschi, Novara  
» A. Khan, Londra  
» Chardon, Lugano

### Il Concerto del Salone del Caffè Vecchie Terme

Riuscì una vera manifestazione d'arte e poesia. Vi assisteva la più eletta parte della nostra cittadinanza non che una larghissima rappresentanza della Colonia balneante. Il ricchissimo programma fu interpretato dai signori artisti S. Fornari, G. Bergonzini e P. D'Andrea, che già abbiamo potuto ammirare per i loro meriti e per la loro qualità di artisti lirici, coadiuvati pure dai sigg. M. A. Bisotti, M. Germiniani e F. Gill.

Tutta la soirée era a commemorazione di G. Verdi e dedicata alla Colonia balneante ed alla popolazione acquese.

Non ci indugiamo a riferire dell'ottima interpretazione che gli artisti hanno dato ai vari duetti ed a solo che hanno prescelto pel buon gusto del pubblico. Basti dire che anche una volta, nel severo raccoglimento del ricco salone dei bagni, unanime l'applauso accompagnò i tre bravi artisti che stanno per lasciare la nostra città, applauso che era la vera sintesi di un perfetto aggradimento da parte del pubblico azzurro.

Non parliamo poi dei M. Bisotti e Germiniani; sarebbe superfluo voler colorire con frasi più o meno indovinate, la loro abilità nel toccare i loro strumenti: il pubblico ama farsene un concetto tutto particolare e decretar loro tutta la simpatia che l'animo suo sente verso chi veramente sa fargli vivere un'ora di vera armonia piena di emozionante fascino.

Il programma ci ha preparato una ben grata sorpresa ed è appunto col primo numero della seconda parte. Il sig. F. Gill ha veramente sorpreso il pubblico anche per le sue ottime qualità di percezione mnemonica istantanea. Nessuno in Acqui avrebbe mai sospettato che in questo nostro concittadino esistesse tale e tanta potenza di memoria da renderlo un vero portento. L'esperienza ch'egli ha eseguito si posa soltanto su di una intima forza di introspezione mnemonica che il Ribot ha classificato e studiato come una prerogativa dello spirito umano più sensibile alle varie auto-impressioni che ha il possessore sulla sua mente per imprimervi in modo indelebile quanto vuole. Il pubblico ammirato si è grandemente felicitato col nostro concittadino per l'inappuntabilità dell'esecuzione dell'esercizio fatto con spigliatezza e precisione matematica.

In complesso fu una serata degna degli organizzatori e del pubblico il quale ha veramente goduto un'ora di poesia e di arte.

**AMARO GAMONDI**  
**RICOSTITUENTE**  
**ACQUI - Corso Bagni.**

### NOTE PRATICHE di AGRICOLTURA

#### Rottura delle stoppie e concimazione fosfatica.

Ho già detto che non appena tagliato il grano si deve al più presto rompere le stoppie. Questo lavoro si fa per impedire un eccessivo prosciugamento del terreno e per distruggere le cattive erbe. Con questo lavoro si possono interrare le Scorie Thomas le quali avendo così prolungato il tempo che devono stare nel terreno possono trovarsi pronte e assimilabili quando le piante ne hanno bisogno. Ricordo che le Scorie danno risultati ottimi e specie nei terreni rossi e quindi poveri di calce.

#### Il Granaio.

L'agricoltore sa che anche nel granaio il frumento è attaccato da diversi parassiti animali. Primi fra questi la calandra o punteruolo. Per combattere questi parassiti si dispongono nel mucchio di grano dei vasetti contenenti 10-15 grammi di solfuro di carbonio. Questi vasetti si coprono con un pezzo di tela e si introducono nella massa in numero di un vasetto ogni metro quadrato. Fatto questo si copre tutto il mucchio di grano con coperte o sacchi. Dopo 4-5 giorni si tolgono le coperte e i vasetti e si fa passare il grano alla pala, essendo sicuri di aver distrutto gli insetti e le relative uova.

Bisogna avere attenzione perchè i vapori di solfuro sono velenosi ed infiammabili e quindi quando si sono messi i vasetti chiudere bene tutte le aperture e non mai entrare nel granaio con lumi, pipe o sigari accesi.